



Falconara M.ma, 4 aprile 2019

Comune di Falconara M.:

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Segretario Generale

Ai Sig.ri Capigruppo consiliari

### MOZIONE

Oggetto: segnalazione e richiesta di intervento rivolte al Sig. Ministro dell'Ambiente e al Sig. Ministro della Salute per quanto accaduto in relazione alla ISPEZIONE STRAORDINARIA presso gli impianti di API raffineria NON ORDINATA dal Dirigente della Divisione III del MATTM.

#### PREMESSI I SEGUENTI FATTI:

**Il 16 aprile 2018** ISPRA ha eseguito un'ispezione alla raffineria API in seguito all'incidente del 11.04.18 al tetto flottante del serbatoio TK61 (contenente grezzo e Virgin Nafta) che ha causato sull'abitato falconarese e quindi su tutta la popolazione, per molti e molti giorni a seguire (tra cui in particolare i primi 7 giorni dall'incidente) pesanti esalazioni di Benzene ed Idrocarburi non Metanici (NMHC).

**Il 3 maggio 2018** ISPRA ha inviato la sua relazione alla **Divisione III del MATTM proponendo a quest'ultima di inviare DIFFIDA** poiché API aveva ritardato (violando prescrizioni AIA) la comunicazione dell'evento incidentale dell'11/4 al TK61.

**L'ISPRA, in tale occasione, ha anche proposto alla predetta Autorità di diffidare l'azienda API ad effettuare, con cadenza annuale, una campagna di monitoraggio con tecnica OGI (Optical Gas Imaging) di tutti i serbatoi con tetto flottante, al fine di "controllare lo stato di tenuta di ogni parte dei serbatoi medesimi",** indicando altresì alla Divisione III del MATTM anche i termini entro cui la Raffineria doveva eseguire la prima campagna di monitoraggio con tecnica OGI e cioè **entro 90 giorni dalla ricezione della diffida da emettersi da parte del MATTM.**

**Per cause di cui non è dato sapere, la Divisione III del MATTM acquisisce la relazione dell'ISPRA del 03.05.2018 SOLTANTO il 23 luglio 2018, oltre 80 giorni dopo.**

Pertanto, il Dirigente della Divisione III del MATTM **ha emesso DIFFIDA nei confronti di API il 27 luglio 2018** - dopo circa 90 giorni dalla relazione ISPRA – chiedendo all’Azienda API di verificare entro il mese di ottobre 2018, con tecnica OGI, la tenuta dei serbatoi a tetto flottante in ogni loro parte.

Nel frattempo, cioè dal 11.04.18, **le esalazioni di idrocarburi non sono mai cessate sull’abitato di Falconara M., tanto è più vero che dal 27 giugno 2018 al 4 settembre 2018** le numerose e quotidiane segnalazioni dei cittadini sono state raccolte dal Comune di Falconara M., inoltrate alla Regione e all’ARPAM e le stesse poi richiamate nella richiesta di ISPEZIONE STRAORDINARIA inviata **il 2 ottobre 2018** al **Dirigente della Divisione III (e per conoscenza all’ISPRA)** a firma congiunta di Regione e Comune che hanno allegato anche la Relazione Tecnica a sostegno della richiesta.

**Il 24 ottobre 2018** il **Dirigente della Divisione III del MATTM ha deciso** che *“prima di procedere all’eventuale attivazione della visita ispettiva straordinaria”* API doveva fornire *“informazioni dettagliate in merito allo stato degli impianti nei giorni e negli orari relativi alle segnalazioni”* nonché *“le eventuali criticità tecniche o gestionali rilevate che possano rappresentare possibili cause di emissioni odorigene riconducibili alle segnalazioni”*.

**L’ISPEZIONE STRAORDINARIA NON E’ STATA DISPOSTA.**

**Il 16 novembre 2018** - con 16 giorni di ritardo e ad oltre 6 mesi dalla Relazione dell’ISPRA – API raffineria ha consegnato il proprio rapporto sul monitoraggio con il sistema OGI chiesto dalla DIFFIDA del MATTM.

Dalla relazione di API raffineria si è appreso che: su 32 serbatoi a tetto flottante, 6 hanno problemi e tutti riguardano la **TENUTA SECONDARIA, situazione che determina la fuoriuscita di esalazioni.**

I TK 54 – 59 – 62 (contenenti grezzo) e i TK 14 – 23 – 53 (contenenti benzina).

**I TK 59 e 62 che hanno una capienza elevatissima, adiacenti a quello incidentato (TK61) e più vicini al centro abitato, hanno la TENUTA SECONDARIA danneggiata per lunghi tratti e ciò determina esalazioni.**

**Il 1 febbraio 2019 il Ministero della Salute** ha inviato una lettera a firma del Direttore dell’Ufficio 4 (Dott. Pasqualino Rossi) indirizzata al **MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali** e, per conoscenza, alla Regione Marche e al Sindaco del Comune di Falconara M. **con la quale è stato chiesto “di conoscere gli esiti della visita ispettiva”** proprio per *“la non estemporaneità del fenomeno”* delle esalazioni di cui il Ministero della Salute è informato sia dai cittadini stessi, sia dalle note dell’Amministrazione comunale (ultima quella del 18 gennaio 2019). **Il Ministero della Salute motiva l’interesse per gli esiti dell’ISPEZIONE STRAORDINARIA con le seguenti parole:**

*“Il DM n. 171 dell’11/05/2018 contempla una serie di prescrizioni in ordine agli aspetti sanitari impartite dal sindaco e dalla Giunta regionale della Marche, sostenute in sede di conferenza di servizi decisoria dalla scrivente amministrazione: in particolar modo, per quanto riguarda la gestione dei serbatoi e pipi-way, nonché la parte riguardante la manutenzione, i malfunzionamenti e gli eventi incidentali. Problematiche queste rilevanti sotto il profilo sanitario, perché le esalazioni*

[Info@cittadiniincomune.net](mailto:Info@cittadiniincomune.net) – [www.cittadiniincomune.net](http://www.cittadiniincomune.net) – [falconarabenecomune@gmail.com](mailto:falconarabenecomune@gmail.com)

*prodotte e causate dai malfunzionamenti e dalla scarsa manutenzione possono incidere negativamente sulla salute delle persone; peraltro i fenomeni odorigeni sono indicativi di emissioni fuggitive di idrogeno solforato o di composti organici volatili come idrocarburi policiclici aromatici o benzene, sostanze queste tossiche e cancerogene, rilevate in alcune circostanze superiori alla soglia olfattiva come nell'evento occorso in data 11 aprile 2018, quando si è verificata la fuoriuscita di idrocarburi sul tetto di un serbatoio di stoccaggio. Al riguardo la prescrizione n. 74 del PIC allegato al DM n. 171 dell'11/05/2018, pone una serie di obblighi al gestore dell'istallazione".*

**MA QUELLA VISITA ISPETTIVA STRAORDINARIA NON C'È MAI STATA PERCHÉ È STATA NEGATA DAL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III (Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale) del MATTM.**

#### VALUTATO CHE

- ✓ **Le motivazioni scritte nella lettera del Ministero della Salute del 1 febbraio 2019 fa risaltare la gravità della decisione del MATTM Divisione III di non disporre l'ISPEZIONE STRAORDINARIA chiesta dalla Regione Marche e dal Comune di Falconara M. a causa delle persistenza delle esalazioni di idrocarburi nel centro abitato provenienti dalla raffineria API.**
- ✓ **Negando l'ISPEZIONE STRORDINARIA, il Dirigente della Divisione III del MATTM ha vanificato la possibilità di verificare un eventuale ed importante nesso causa – effetto tra le esalazioni di idrocarburi continuamente respirate dai cittadini e lo stato dei serbatoi della raffineria API.**

#### SOTTOLINEATO

**L'ingiustificabile ritardo di oltre 6 mesi dalla relazione e dalle proposte di diffida di cui alla nota ISPRA del 03.05.2018 con cui è stata acquisita la verifica da parte di API raffineria riguardante stato dei serbatoi.**

#### CONSIDERATO CHE

**l'inadeguata conduzione e gestione delle attività di autorizzazione e di controllo ha favorito il reiterato non rispetto da parte dell'Azienda API delle prescrizioni dettate in sede di AIA del 2010 e di AIA del 2018 con riguardo alla situazione dei serbatoi della raffineria API e precisamente:**

**AIA 2010 (DVA – DEC – 2010 –0000167 del 19.04.10) : PARERE E PRESCRIZIONI pag. 39**

- I. Il Gestore deve operare le diverse unità di raffineria secondo una specifica procedura del sistema di gestione ambientale che sia finalizzata alla prevenzione dell'emissione di sostanze odorigene, anche in relazione alla collocazione, a ridosso di quartieri residenziali, dell'impianto Api di Raffineria. A tal fine il Gestore deve individuare, per ogni unità di raffineria riconosciuta come sorgente principale di odori, le buone pratiche operative che determinano il controllo degli odori. Tra le pratiche il Gestore deve considerare, ma non limitarsi a, la frequenza di manutenzione e pulizia apparecchiature e strutture; l'installazione di sistemi di tenuta sugli stoccaggi, la possibilità di copertura dei sistemi di trattamento acque reflue, la sostituzione di sostanze e la possibilità di convogliamento di flussi gassosi a sistemi specifici di abbattimento. In caso di frequenti eventi di emissione con relativa inaccettabile situazione di persistenza di odori molesti avvertiti dalla popolazione il Gestore ha l'obbligo di individuare la causa e di mettere in atto tutte le procedure per l'eliminazione della emissione. Il Gestore deve comunicare in anticipo all'Ente di controllo situazioni infrequenti in cui, a causa di lavori ineluttabili, si possano verificare rilasci di sostanze odorigene in quantità significativa e le contromisure che intende implementare.

AIA 2018 (DVA – DEC- 2018 – 0000171 del 11.05.2018): PRESCRIZIONI pag. 136

- (142) Ai fini della riduzione delle frazioni più volatili degli idrocarburi derivanti dai prodotti stoccati nei serbatoi a tetto fisso, il Gestore è tenuto a installare su detti serbatoi, qualora presenti in raffineria, un sistema di recupero dei vapori, come da BAT 49. Il Gestore è altresì tenuto al rigoroso rispetto di quanto previsto dalla BAT 49 relativamente ai serbatoi a tetto galleggiante, ovvero a dotarli di sistemi di tenuta ad elevata efficienza, ed a mettere in opera tutte le necessarie misure impiantistiche e gestionale per il mantenimento ed il controllo di tale efficienza.

#### CONSIDERATO CHE

- l'inadeguata conduzione e gestione delle attività di autorizzazione e di controllo
- l'aver negato l'ISPEZIONE STRAORDINARIA
- L'ingiustificabile tempistica di oltre 6 mesi per acquisire la verifica riguardante lo stato dei serbatoi

**ha determinato una GRAVE SOTTOVALUTAZIONE del profilo sanitario della situazione, proprio perché le esalazioni prodotte e causate dai malfunzionamenti e dalla scarsa manutenzione possono incidere negativamente sulla salute delle persone,**

## CONSIDERATI I SEGUENTI DUBBI MATURATI DAI FATTI ESPOSTI

- da quanto tempo erano ammalorate le tenute dei serbatoi? Chi doveva controllare a tale proposito?
- Chi doveva controllare che le prescrizioni sui serbatoi (sulle tenute dei serbatoi) dell'AIA 2010 e dell'AIA 2018 su richiamate fossero rispettate da API raffineria?
- Sono mai state verificate le tenute da parte di ISPRA nel corso delle ispezioni eseguite presso gli impianti e quindi dal MATTM in sede di rilascio delle autorizzazioni ambientali?
- Se SI, quando e come sono state condotte dette verifiche sia da parte di ISPRA (quale controllore) e dal MATTM (quale Autorità che autorizza)?
- È necessario che si verifichino eventi incidentali e /o eccezionali affinché si richieda ad una Azienda il rispetto delle prescrizioni AIA? O meglio, perché si chieda ad API una specifica campagna di monitoraggio?
- A chi aspetta il compito di verificare l'effettivo (e non solo documentale) rispetto delle prescrizioni AIA?

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI FALCONARA M. IMPEGNA IL SIG. SINDACO**

**A CHIEDERE AL SIGNOR MINISTRO DEL MATTM, GENERALE SERGIO COSTA,**

**di disporre provvedimenti risolutivi per l'inadeguata conduzione e gestione delle attività di autorizzazione e di controllo sulla Raffineria API di Falconara M. da parte dei Soggetti a ciò deputati ovvero MATTM e ISPRA per il tramite degli Uffici di competenza;**

**A CHIEDERE AL SIGNOR MINISTRO DEL MATTM, GENERALE SERGIO COSTA e al  
SIGNOR MINISTRO DELLA SALUTE, DOTT.SSA GIULIA GRILLO,**

**di disporre una stretta collaborazione degli Uffici preposti dei loro Ministeri in modo che le rispettive competenze concorrano insieme – PREVENTIVAMENTE AD OGNI PROVVEDIMENTO - ad orientare nel modo più cautelativo le scelte da adottare nei confronti delle industrie insalubri e a rischio di incidente rilevante, a tutela dei cittadini e dei lavoratori,**

**allegando le premesse, le valutazioni e le considerazioni della presente mozione.**

 Luis Calcina

Il capogruppo e consigliere delle liste civiche  
Cittadini in Comune/Falconara Bene Comune – SiAMO Falconara